

## Via Giaveno: i negozi chiedono un confronto sui lavori «Vediamo i disegni e decidiamo»

di GEMMA BAVA

RIVALTA - Ai commercianti di via Giaveno piacciono i progetti del Comune, ma piacerebbero ancora di più se fossero messi nero su bianco. «Come abbiamo già spiegato agli assessori al commercio e ai lavori pubblici Claudio Sussolano e Michele Colaci i programmi di sviluppo del nostro asse commerciale ci trovano perfettamente d'accordo - dice Valter Servetti, titolare del "Punto 7", di fronte al centro vendita Mobilandia, e portavoce degli altri esercenti - Vorremmo però vedere il tutto messo per scritto o, ancora meglio, disegnato e progettato». Disegno, planimetrie e progetti servirebbero a rendere ogni idea più visibile e concreta, in modo da poter ragionare con calma, esternando eventuali osservazioni, facendo notare problemi e incongruenza ed evidenziando necessità.

Perciò, se per esempio un "sì" deciso va all'installazione delle transenne che sul lato destro della via dividono il passaggio pedonale e la pista ciclabile dalla carreggiata, sabato è sembrato a molti



Uno scorcio di via Giaveno

uno spreco di tempo e impegno l'errato posizionamento di alcuni divisori che hanno sbarrato il passo dei clienti diretti al Punto 7 e all'adiacente bar caffetteria Mino's: «Non è una critica all'impresa incaricata dell'installazione, che si è dimostrata subito disponibile a rimediare all'errore - precisa Servetti - E tantomeno è un giudizio negativo sugli intenti degli assessori, che non hanno fatto mancare la loro collaborazione. Uno schizzo su carta da esaminare congiuntamente avrebbe però

evidenziato subito la necessità di interrompere la sequenza delle transenne in corrispondenza dell'ingresso delle attività».

A scanso di ulteriori equivoci, i commercianti chiedono quindi di avere scritte o disegnate le altre proposte, perché, dice il titolare del bar Girolamo Chirico, «In questo modo potremmo anche capire meglio lo sviluppo futuro della zona e prevedere investimenti e cambiamenti, come cerco inutilmente di fare da quando ho aperto l'attività, il 18 dicembre scorso».

Se gli assessori interessati e l'ufficio tecnico accoglieranno la richiesta verranno tracciate su carta non solo le transenne ma tutti i suggerimenti e le proposte, a cominciare dai pannelli divisori sulla linea di mezzera della strada, che impediranno pericolose inversioni di marcia. «E' perfetta anche l'idea di installare cartelloni che confermeranno la nostra zona come parco commerciale, dai confini con Bruino fino al confine con Orbassano», aggiunge Servetti, che ribadisce la necessità di attra-

versamenti pedonali illuminati e di bande rumorose a terra. «Attraversamenti protetti e segnalazioni acustiche sono importanti per i lavoratori impegnati su entrambi i lati della via e hanno necessità di attraversare più volte al giorno, ma non solo - conferma Remigio Festa, impiegato al Mobilandia - E' necessario tutelare anche i soggetti più deboli che si muovono con disagio, perché possano attraversare senza timore delle vetture lanciate ad alta velocità».

Dispiace dover muovere ap-

punti, conclude Servetti, visto l'impegno e l'entusiasmo mostrati dagli assessori Colaci e Sussolano, «Considerando anche che quasi nulla ancora è stato fatto, ma problemi come quello delle transenne ci fa pensare che una maggiore chiarezza non sia poi così sbagliata».

Non è sempre facile, ribatte l'assessore ai lavori pubblici Michele Colaci, conciliare le giuste esigenze dei commercianti con la necessità dell'ufficio tecnico di osservare le regole imposte dalle leggi. «Ne è un chiaro esempio il problema delle transenne - Colaci - Problema peraltro già risolto mediando fra le richieste degli esercenti e le indicazioni dei tecnici». Il posizionamento dei divisori rispondeva all'esigenza di mettere in sicurezza l'area, in attesa dei marciapiedi e della pista ciclabile che renderanno la strada il naturale proseguimento di via Carignano e via Nenni. «Anche se non è compito dell'assessorato discutere il lato tecnico di un lavoro, per i prossimi interventi in programma faremo in modo di avere una bozza di progetto da sottoporre agli interessati».